

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie
Area Ragioneria e Contabilità

CONTO CONSUNTIVO 2011
CONTESTO

Ai Componenti il C. di A. dell'Università
degli Studi di Bari Aldo Moro

Signori Consiglieri,

nel contesto della crisi finanziaria che sta investendo l'Europa, continua a mostrare segnali preoccupanti l'altalenante incremento del costo dei rendimenti sui titoli del debito italiano, esposti agli attacchi speculativi dei mercati finanziari, e gli effetti negativi sull'equilibrio dei conti pubblici che da esso discendono.

Anche a fronte dei poderosi aiuti comunitari (circa 500 miliardi), fino ad oggi concessi per salvare la crisi in atto in Grecia, Irlanda e Portogallo, nonché, in ultimo, per assicurare il rifinanziamento del sistema bancario spagnolo, la situazione congiunturale stenta a migliorare, riverberando contagi e nefaste conseguenze sugli altri sistemi economici, *in primis* italiano.

Nonostante il drastico inasprimento della pressione fiscale, introdotto dai recenti provvedimenti legislativi, e le draconiane misure di contenimento della spesa pubblica, la fase recessiva del Paese Italia non ha registrato, nel 2011, segnali di rallentamento, rendendo sempre più tortuoso il perseguimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio imposto dai trattati europei.

In questo scenario, anche caratterizzato da insostenibili tagli al sistema della ricerca e dell'Università, ha dovuto muovere i propri passi la gestione finanziaria di questo Ateneo nel corso dell'anno 2011.

Le stringenti misure di politica economica per il pareggio di bilancio entro il 2013, avviate dal Governo nell'anno 2010, con pesanti ricadute anche sugli anni successivi (sebbene non direttamente incidenti sull'entità del Fondo di Finanziamento Ordinario agli Atenei, già oggetto di insostenibili riduzioni ad opera di precedenti provvedimenti legislativi), attribuiscono particolare significato all'odierno esame del rendiconto consuntivo 2011, ed al miglioramento che, anche a dimostrazione degli importanti obiettivi che la comunità universitaria ha saputo perseguire nel breve periodo, il risultato di amministrazione ha potuto registrare rispetto a quanto ipotizzato in sede di approvazione del bilancio 2012. A fronte di un disavanzo presunto, per l'anno 2011, iscritto nel bilancio preventivo 2012 nella misura di euro 27.050.575,00, l'effettivo disavanzo finanziario, determinato nel rendiconto all'attenzione di questo Consesso nella odierna seduta, ammonta ad euro 25.946.890,37, con un recupero, rispetto alle attese, di euro 1.103.684,63.

Giova evidenziare che il predetto miglioramento è maturato anche in presenza della pesante stretta al Fondo di Finanziamento Ordinario, avviata dalla Legge 133/2008, e delle reiterate riduzioni lineari alla spesa pubblica, inasprite, da ultimo, dalla Legge 122/2010.

Riduzioni lineari, queste ultime, che, ribadisco, se pur introdotte nell'ottica dell'esigenza di addivenire al complessivo contenimento della spesa statale, sono state imposte senza considerare la specificità e l'importanza strategica del sistema della ricerca e dell'Università per lo sviluppo e la crescita del Paese e l'importanza vitale che taluni dei settori della spesa, colpiti dai tagli, rivestono per il funzionamento degli Atenei.

Come noto, a tanto si è aggiunta l'obbligatorietà di operare il rimborso, al bilancio dello Stato, dei relativi risparmi, determinando ulteriori sottrazioni di risorse finanziarie al sistema delle Università, aggiuntive rispetto ai predetti tagli al finanziamento ordinario.

Per l'esercizio 2011, sono state contabilizzate le riduzioni obbligatorie di spesa di seguito illustrate.

RIMBORSI AL BILANCIO DELLO STATO PER L'ANNO 2011		
FONDO DI CUI ALL' ART.67 LEGGE N.133/2008	116.302,27	Quota da devolvere al bilancio dello Stato (10% fondi contrattazione collettiva integrativa anno 2004).
FONDO DI CUI ALL'ART. 69 LEGGE 133/209	363.038,58	Quota compensativa della minore assegnazione, in termini di cassa, del Fondo di Finanziamento Ordinario, concernente il differimento, <i>una tantum</i> , di dodici mesi e nei limiti del 2,5%, dell'aumento biennale o della classe di stipendio ai docenti e ricercatori universitari, ai sensi dell'art. 69 della Legge 133/2208.
RIMBORSI AL BILANCIO DELLO STATO DI CUI AL D.L. 78/2010 CONVERTITO IN LEGGE 122/2010	295.333,88	Euro 72.176,61 risparmio relativo alla riduzione, nella misura del 50%, delle spese per formazione dell'anno 2009 - art. 6, comma 13.
		Euro 50.409,76 risparmio relativo alla riduzione, nella misura del 50%, delle spese per missioni dell'anno 2009 - art. 6, comma 12 (salvo quelle per la partecipazione ad organismi internazionali o comunitari).
		Euro 7.084,53 risparmio relativo alla riduzione, nella misura dell'80%, delle spese di rappresentanza dell'anno 2009 - art. 6, comma 8.
		Euro 42.391,62 risparmio relativo alla riduzione, nella misura dell'80%, delle spese per la promozione dell'immagine (pubblicità) anno 2009, art. 6, comma 8.
		Euro 6.426,91 risparmio relativo alla riduzione, nella misura del 20%, delle spese di manutenzione, pedaggi e carburante dell'anno 2009 - art. 6, comma 14.
		Euro 10.990,08, risparmio relativo alla riduzione, nella misura del 20%, delle spese di noleggio autovetture dell'anno 2009 - art. 6, comma 14.
Euro 105.854,37, risparmio, nella misura del 10%, delle indennità e gettoni di presenza risultanti al 30/4/2010 a favore degli Organi di Governo, Aut. Garante degli Studenti, Nucleo di Valutazione e Revisori dei Conti - art. 6, comma 3.		
TOTALE RIMBORSI ALLO STATO	774.674,73	

Il predetto importo di euro 774.674,73 è stato, nel corso dell'anno 2011, devoluto al Bilancio dello Stato, e si è aggiunto agli analoghi versamenti effettuati negli anni 2009 e 2010 nella misura, rispettivamente, di euro 629.888,26 ed euro 961.668,83. L'indiretta sottrazione di risorse a valere sulle predette riduzioni di spesa fino all'anno 2011 è, pertanto, quantificabile in ben 2.366.231,82!

Per quanto riguarda il Fondo di Finanziamento Ordinario 2011, si deve registrare come lo stesso sia stato reso noto, a titolo provvisorio, solo nel mese di dicembre 2011, nella misura complessiva di euro 188.740.116,00.

A tale titolo, si sono susseguite, nell'anno 2012, ulteriori assegnazioni (di competenza del 2011), perlopiù finalizzate, che i competenti uffici di Ragioneria hanno opportunamente iscritto, mediante variazione al consuntivo, nella gestione dell'anno 2011. Tali assegnazioni, che hanno potuto incrementare l'iniziale previsione assestata del Fondo di Finanziamento Ordinario 2011, sono quelle di seguito indicate:

Assegnazioni FFO comunicate nell'anno 2012 di competenza del 2011	Provvedimenti MIUR	Valori in Euro
Quota interventi a favore degli studenti diversamente abili	Nota MIUR prot. 583 del 7/06/2012	244.857,00
Quota destinata a finanziare il tratt. economico dei docenti e dei ricercatori secondo criteri di merito accademico e scientifico (art. 29, c. 19, della Legge 240/2010 - D.I. 21/07/2011, n. 314).	Nota MIUR prot. 740 del 15/05/2012	583.354,00
Quota adeguamento retributivo dei ricercatori ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 19/2012	Nota MIUR prot. 713 del 10/05/2012	179.967,00
TOTALE		1.008.178,00

Degna di rilievo appare l'assegnazione, pari ad Euro 244.857,00, che consentirà, nel corso del corrente anno, di ulteriormente potenziare gli investimenti a favore degli studenti diversamente abili. Tale assegnazione conferma la tendenza in atto negli ultimi anni, che ha visto aumentare l'entità grazie alla positiva valutazione, ad opera del Ministero, delle iniziative intraprese. L'assegnazione in parola è, infatti, passata da Euro 143.533,00 per l'anno 2009, ad Euro 218.698,00 per l'anno 2010 e, infine, come sopra precisato, ad Euro 244.857,00 per l'anno 2011.

Tenuto conto delle predette assegnazioni, il totale del Fondo di Finanziamento Ordinario 2011 (sebbene ancora provvisorio) accertato nel rendiconto 2011, ammonta ad Euro 189.748.294,00 (Euro 188.740.116,00 + Euro 1.008.178,00), a fronte dell'importo di Euro 188.000.000,00 iscritto in via previsionale nel bilancio 2011, con un incremento, pertanto, di Euro 1.748.294,00.

Continua a registrarsi il ritardo con il quale il competente Dicastero comunica l'entità del Fondo agli Atenei, impossibilitati, in mancanza di certezze sul finanziamento primario, a definire una programmazione coerente con gli obiettivi prefissati. A tal riguardo, si deve, tuttavia, rilevare un primo segnale di miglioramento, essendo stata comunicata nel mese corrente dal MIUR la prima assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2012, sulla quale avrò occasione di soffermarmi più avanti, con un anticipo, rispetto alla prassi del passato, di circa sei mesi. Certo, siamo ancora ben lungi dalla normale condizione nella quale la determinazione del Fondo dovrebbe avvenire *ex ante* rispetto all'annuale approvazione dei bilanci preventivi, sebbene un'inversione di tendenza in tal senso sia stata preannunciata dall'attuale Ministro, con propria nota del 30 dicembre 2011. Con tale nota, inviata agli Atenei italiani, Egli ha manifestato il proprio impegno ad *“ottenere quanto prima una definizione su base triennale del FFO, condizione imprescindibile per consentire una programmazione di più ampio respiro sia per quanto riguarda il personale accademico sia per ogni altro aspetto qualificante della vita delle Università”*. Giudico particolarmente positivo tale dichiarato impegno, anche in considerazione del suo ruolo imprescindibile nel quadro dei decreti attuativi della riforma Gelmini, che vedono proiettare la programmazione economico finanziaria e del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, di ruolo e a tempo determinato, obbligatoriamente nell'arco temporale di un triennio.

Con riguardo all'assegnazione 2011 del Fondo di Finanziamento Ordinario, anche a causa del mancato riconoscimento degli incrementi degli oneri per il personale a valere sui fondi stanziati dalla Legge 244/2007 per il triennio 2008 - 2010, si registra una riduzione, rispetto all'analoga assegnazione dell'anno 2010, di Euro 11.494.697,00, sebbene in sede di riparto della quota premiale di cui all'art. 2 della Legge 1/2009, si sia registrato un miglioramento, rispetto all'anno precedente, anche per effetto dell'incremento della base di calcolo.

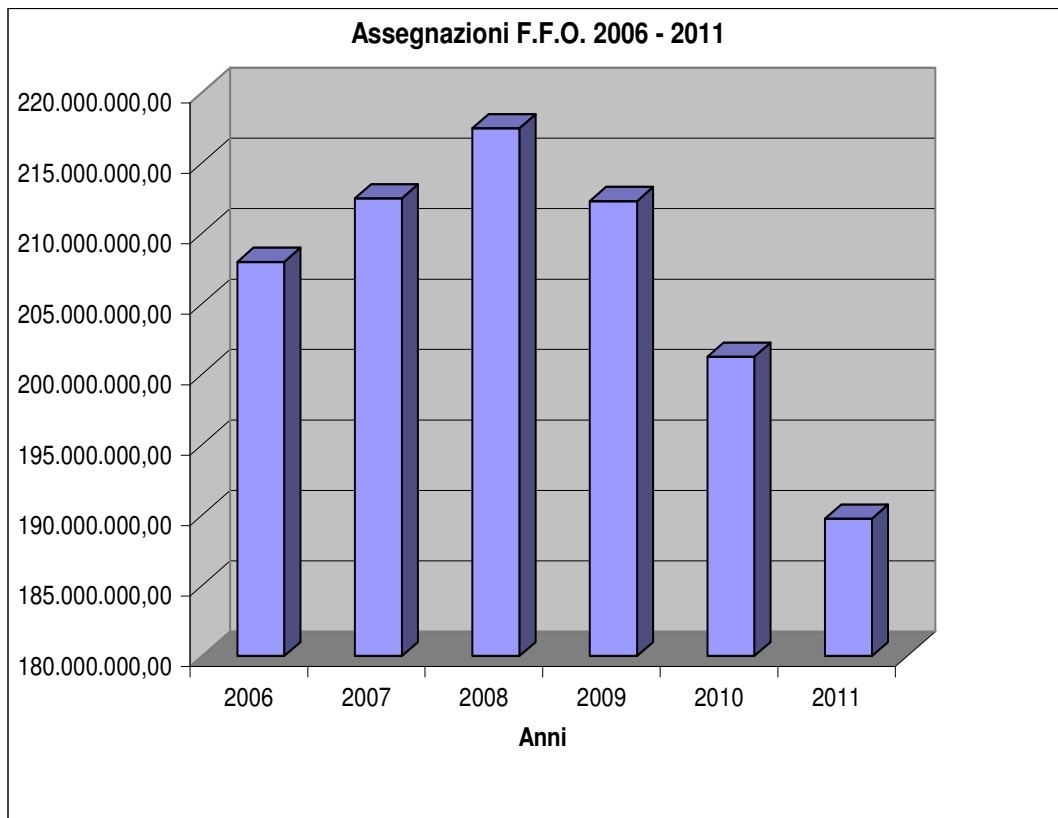
L'assegnazione premiale correlata agli indicatori di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. 180/2010, convertito dalla Legge 1/2009 (domanda, risultati e ricerca) ha subito un incremento, rispetto all'anno 2010, pari ad Euro 3.277.094,00, come di seguito illustrato.

Quote premiali Fondo di Finanz. Ordinario	Assegnazioni 2010	Assegnazioni 2011	Incrementi in valore assoluto	Incrementi percentuali
Domanda didattica 17%	3.801.081,00	4.412.487,00	611.406,00	+ 16,08%
Risultati didattica 17%	3.131.655,00	4.869.387,00	1.737.732,00	+ 55,49%
Ricerca 66%	10.792.712,00	11.690.668,00	897.956,00	+ 8,32%
TOTALE INCREMENTI QUOTA PREMIALE			3.247.094,00	

Nonostante gli importanti traguardi realizzati, duole ribadire, anche in questa sede, come persista la progressiva riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario, inaugurata a partire dall'anno 2008 dalla Legge 133/2008, sebbene mitigata dalla Legge 1/2009 e dai successivi interventi legislativi volti a contenere l'entità dei tagli (in ultimo, come avvenuto con la Legge 12 novembre 2011, n. 183 - Legge di Stabilità 2012 - che ha destinato, a favore del sistema universitario, 400 milioni di euro, di cui 300 milioni a favore della riduzione dei tagli al Fondo di Finanziamento Ordinario 2012). Come evidenziato dall'Area Ragioneria e Contabilità all'interno della

relazione tecnica accompagnatoria al rendiconto consuntivo 2011, l'andamento del Fondo di Finanziamento Ordinario, per il periodo 2006 - 2011, segna una drastica riduzione negli anni successivi al 2008, anche per effetto della sottrazione agli Atenei, prevista dalla suddetta norma, del 50% dei risparmi rivenienti dalle cessazioni del personale. Tale andamento è qui di seguito rappresentato.

Anni	2006	2007	2008	2009	2010	2011
F.F.O.	207.967.278,00	212.475.521,00	217.457.214,00	212.288.790,00	201.242.991,00	189.748.294,00



La perdita, in valore assoluto, di risorse a titolo di finanziamento ordinario, registrata tra l'anno 2008 e l'anno 2011, è stata, peraltro in un contesto di incremento nel tempo dei costi per l'acquisizione di beni e

servizi e degli oneri di manutenzione del patrimonio edilizio e strumentale (anche dovuto agli effetti dell'aumento delle aliquote IVA), di ben 27.708.920,00 di euro!

Nonostante le difficoltà che le drastiche riduzioni al finanziamento primario determinano, la strada per il risanamento finanziario avviata con il piano di rientro 2010 - 2012 sembra produrre i propri positivi effetti.

Come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti (verbali nn. 493/011 e 503/2012), possiamo oggi rilevare come il risultato della gestione di competenza, quantificato per l'esercizio 2011 in - 2.749.674,29 di euro, abbia subito un netto miglioramento, pari ad euro 6.956.416,79, rispetto al medesimo risultato registrato per l'anno 2010 nella misura complessiva - 9.706.091,08 di euro.

Tale importante risultato si determina in una fase particolarmente complessa per l'Ateneo barese e per il sistema universitario nazionale, alle prese con le radicali riforme introdotte dai decreti attuativi della Legge 240/2010 e con il processo di ristrutturazione in atto (e in via di conclusione) dei Dipartimenti, ai quali, a breve, saranno attribuite le funzioni primarie di didattica oltre che di ricerca.

Desidero, a tale riguardo, ringraziare la Commissione Statuto, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e la Comunità Universitaria tutta, che hanno contribuito, in un processo di democratico dibattito sull'architettura istituzionale di questo Ateneo, alla stesura ed approvazione dello Statuto, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Il processo di definizione di tale importante fonte legislativa è stato particolarmente faticoso ma - sono certo - il documento approvato costituisce il frutto di un'ampia condivisione della comunità universitaria e dei preziosi contributi offerti dai pur numerosi attori istituzionali, esterni al mondo accademico, che hanno

ulteriormente arricchito di significato la “Carta Costituzionale” di questa Università.

Il 2011 per l’Università di Bari è stato un anno di sofferiti, ma significativi successi, che vedono nel consistente recupero del disavanzo di competenza dell’amministrazione centrale e nell’avvio del percorso di riorganizzazione dipartimentale i risultati più importanti. Abbiamo costantemente lavorato all’insegna del percorso riformatore, ancora in corso, avviato nel mese di agosto del 2010 mediante l’approvazione del piano di rientro 2010 - 2012. Atto, questo, di grande responsabilità, punto di riferimento costante nel cui solco è stata improntata la gestione finanziaria dell’Ateneo. Con orgoglio e determinazione la nostra Università ha saputo così dimostrarsi reattiva, ha confermato di saper affrontare sacrifici e operare scelte difficili, ma necessarie, comunque entro un quadro strategico di mantenimento dei necessari investimenti in didattica e ricerca e di sostegno dei servizi agli studenti.

Certo, il complessivo disavanzo riferito all’anno 2011, quantificato nella misura complessiva di euro 25.946.890,37, sarebbe risultato di gran lunga inferiore qualora si fossero manifestati, nello stesso anno, i benefici attesi dalla vendita dell’edificio di Via Giulio Petroni e del terreno in Modugno, quantificati, nel piano di rientro, nella misura, rispettivamente, di euro 6.790.000,00 ed euro 2.500.000,00, per un totale di euro 9.290.000,00. Qualora le predette dismissioni si fossero effettivamente concretizzate, il complessivo disavanzo di amministrazione si sarebbe oggi attestato ad euro 16.656.890,37, con una riduzione di euro 4.115.282,61 rispetto al disavanzo quantificato nel piano di rientro, per l’anno 2011, nella misura complessiva di Euro 20.775.172,98. Come noto, gli effetti della vendita dei predetti cespiti, unitamente a quelli relativi alla vendita dell’immobile di Via Camillo Rosalba

(Euro 7.160.000,00) sono stati rinviati alla gestione finanziaria dell'anno in corso.

Segnali incoraggianti, come in apertura della presente relazione evidenziato, si registrano sul fronte dell'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'anno in corso. A fronte dell'importo iscritto, a tale titolo, nel bilancio di previsione 2012 nella misura di euro 185.500.000,00, con nota del 13 giugno 2012 il competente Dicastero ha comunicato che l'assegnazione provvisoria, per lo stesso anno, ammonta ad euro 187.916.544,00, con un incremento, in valore assoluto, pari ad Euro 2.415.839,00. Nell'ambito della predetta assegnazione è stata, inoltre, confermata l'ulteriore assegnazione di euro 4.025.000,00, relativa al finanziamento dei ricercatori di cui alle Leggi 350/2003 e 296/2006. Le predette assegnazioni, oltre a confermare la prudente condotta assunta da questo Consesso in sede di approvazione del bilancio preventivo 2012, fanno registrare consistenti maggiori entrate, anche dovute al miglioramento che la quota premiale del Fondo ha ulteriormente registrato per l'anno 2012, come evidenziato nella sottostante tabella, riportante l'andamento nel triennio 2010 - 2012.

Quote premiali Fondo di Finanz. Ordinario	Assegnazioni 2010	Assegnazioni 2011	Assegnazioni 2012
Domanda didattica 17%	3.801.081,00	4.412.487,00	4.868.946,00
Risultati didattica 17%	3.131.655,00	4.869.387,00	5.803.388,00
Ricerca 66%	10.792.712,00	11.690.668,00	13.094.765,00

Considerazione a parte merita, invece, il risultato di amministrazione dei Dipartimenti e Centri Interdipartimentali, anche quest'anno di segno positivo.

Come desumibile dal bilancio consolidato, tali centri di spesa hanno registrato, per l'esercizio 2011, un complessivo avanzo di amministrazione di euro 26.007.990,00, di cui euro 3.154.608,67 riferiti al bilancio autonomo.

Se si considerano le disposizioni introdotte dal Governo con D. Lgs. 18/2012 sulla riforma del sistema contabile economico patrimoniale e analitico e sul bilancio unico di Ateneo, è utile rilevare che la gestione dell'esercizio 2011 di questa Università, se rapportata anche a quella dei centri di spesa, ha fatto registrare un disavanzo di amministrazione consolidato pari ad euro 22.792.281,17 (euro 25.946.890,37 quale disavanzo dell'amministrazione centrale - euro 3.154.608,67 quale avanzo di amministrazione a libera destinazione riferito ai Dipartimenti e Centri).

Gli importanti miglioramenti sono potuti maturare - vorrei sottolinearlo - non dimenticando le funzioni essenziali, di didattica e ricerca, che sono insite nella gestione di un Ateneo.

Mentre altre Università hanno ancor più drasticamente ridimensionato e, talvolta, azzerato gli stanziamenti di spesa destinati ad assicurare il funzionamento ordinario dei Dipartimenti e delle Facoltà, lo svolgimento della ricerca scientifica, e di talune iniziative (borse di studio *part time*, provvidenze agli studenti, attività culturali, etc.) dedicate agli studenti, questa Amministrazione, pur con le riduzioni imposte dall'esigenza di avviare una complessiva politica di rientro, non ha mancato di continuare a fornire, al riguardo, il proprio sostegno anche per l'anno 2011.

E' stato così possibile assicurare, accanto ai tradizionali dottorati (il cui numero di borse si è sostanzialmente raddoppiato anche grazie alle intese con l'ente regionale, volte ad investire su tale versante risorse del PO Puglia 2007 - 2013), specifici finanziamenti a favore di progetti di giovani ricercatori, alimentare, con risorse del bilancio, progetti PRIN

ritenuti idonei dal Ministero ma non ammessi a finanziamento, offrire, agli studenti, opportunità di ulteriori esperienze, mediante l'attribuzione di borse *part time*, continuare ad assicurare, a questi ultimi, l'opportunità di realizzare importanti iniziative nell'ambito dei servizi di cui alla 390/91.

Ed è grazie all'assegnazione 2010 relativa alla programmazione triennale dello sviluppo universitario ed alla quota annuale del 5 per mille, che anche nell'anno 2011, pur non avendo iscritto, in sede di approvazione del bilancio, alcuna iniziale previsione di spesa per assegni di ricerca, in ottemperanza al piano triennale di rientro, abbiamo potuto finanziare ben 37 annualità di assegni di ricerca.

Analogamente, è stato possibile, anche nell'anno in corso, assicurare ulteriori annualità di assegni di ricerca grazie allo specifico finanziamento, già oggetto di apposita variazione finalizzata al bilancio 2011, ed attualmente disponibile quale residuo di stanziamento, che il Ministero ha assegnato nel mese di settembre 2011 nella misura di euro 190.710,00.

Ulteriori risorse finanziarie potranno essere investite a favore dei giovani e della ricerca a valere sulla maggiore entrata riveniente dall'assegnazione, per l'anno in corso, dei predetti fondi per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario.

A fronte di una previsione di euro 500.000,00 iscritta a tale titolo nel bilancio 2012, l'effettiva assegnazione ministeriale, di recente comunicata per l'anno corrente, ammonta ad Euro 867.330,00, con una maggiore entrata pari ad Euro 367.330,00. Tale significativa maggiore entrata costituisce la testimonianza della virtuosità delle iniziative poste in essere da questa Università nell'ambito del predetto piano di sviluppo e dell'impareggiabile impegno dei nostri docenti e ricercatori. Siamo consapevoli dell'importanza di ottenere nuovi e sempre più prestigiosi traguardi nell'attività di ricerca; lo testimoniano i prestigiosi

riconoscimenti ottenuti nell'anno 2011 dai nostri colleghi. Li ringrazio per la produttività qualificata, per aver contribuito a migliorare la cooperazione internazionale, per la capacità progettuale. Nell'anno 2011, le risorse incassate nell'ambito dei progetti PON 2007/2013 "Ric. & Competitività" è stato di ben 34.979.524,08 di euro, come di seguito specificato.

	Titolo progetto – Responsabile scientifico	IMPORTO TOTALE FINANZ.	ACCONTO POTENZ. PON03/ RICERCA PON01	ACCONTO FORMAZ.	TOTALE INCASSI 2011 PON 2007-2013
PON 03	Progetto "Re.Ca.S: rete di calcolo per SuperB ed altre applicazioni" - PONA03_00052 - Prof. Roberto BELLOTTI	€ 4.697.191,01	€ 3.389.060,90	€ 368.688,29	€ 3.757.749,19
PON 03	Progetto "Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche del Polo Scientifico Teconologico "Magna Grecia"" - PONA03_00298 - Prof. Angelo TURSI	€ 6.308.000,00	€ 4.595.681,39	€ 450.714,99	€ 5.046.396,38
PON 03	Progetto "Bioscienze & Salute (B&H)" - PONA03_00395 - Prof.ssa Maria SVELTO	€ 13.000.000,00	€ 9.326.889,60	€ 1.073.106,78	€ 10.399.996,38
PON 03	Progetto "Laboratorio per lo sviluppo Integrato delle Scienze e delle Tecnologie dei Materiali Avanzati e per Dispositivi Innovativi" - PONA03_00369 - Resp. scientifico di progetto Prof.ssa Luisa TORSI	€ 13.000.000,00	€ 9.551.185,39	€ 848.810,99	€ 10.399.996,38
PON 01	Progetto - "SILVER Tecnologie e trattamenti nano-antimicrobici per la modifica controllata di prodotti tessili e altri prodotti" - PON01_02210 - Resp. scientifico Prof. Nicola CIOFFI, Prof. Antonio VALENTINI	€ 640.538,00	€ 603.498,19	€ 37.036,19	€ 640.534,38
PON 01	Progetto "Innovazioni tecnologiche e di processo per il riutilizzo irriguo delle acque reflue urbane e agro-industriali ai fini della gestione sostenibile delle risorse idriche (IN.TE.R.R.A.)" - Prof. Pietro RUBINO	€ 1.002.470,00	€ 578.848,19	€ 423.618,19	€ 1.002.466,38
PON 01	Progetto "Sviluppo di una piattaforma tecnologica multiplex per diagnostica molecolare, portatile ed automatizzata, basata sulla logica strumentale del Lab-on-chip, in grado di consentire applicazioni multiparametriche in campo infettivologico MICROMAP" - PON01_02589 - Prof. Canio BUONAVOGLIA	€ 460.000,00	€ 424.998,19	€ 34.998,19	€ 459.996,38
PON 01	Progetto "Bioinnovazioni per produzioni lattiero casearie ad elevato contenuto salutistico" - PON01_0851 -Dott. Michele FACCIA	€ 940.575,00	€ 883.573,19	€ 56.998,19	€ 940.571,38
PON 01	Progetto "VIRTUALAB: Sistemi avanzati di meccatronica Biomedicale di Diagnosi e Terapia medica basati su Realtà virtuale e Aumentata, Microelettronica e su Laboratori robotizzati ad elevato throughput" - PON 01_01297 - Prof. Antonio FRIGERI	€ 262.233,00	€ 226.183,19	€ 36.046,19	€ 262.229,38
PON 01	Progetto "A.S.K. Health Sistema avanzato per l'interpretazione e la condivisione della conoscenza in ambito sanitario" - PON01_00850/F - Prof. Giovanni SEMERARO -	€ 154.280,00	€ 0,00	€ 154.278,19	€ 154.278,19
PON 01	Progetto "Studio di nuove tecnologie e piattaforme tecnologiche per il miglioramento di processi produttivi, di principi attivi farmaceutici di interesse industriale e ricerca di nuove molecole bioattive da sorgenti naturali" - PON 01_2093 - Resp. scientifico Prof.ssa Annamaria SARDANELLI Prof. Luigi PALMIERI	€ 778.600,00	€ 778.598,19	€ 0,00	€ 778.598,19
PON 01	Progetto " MATRECO Materiali avanzati per trasporti ecosostenibili" - PON01_02239 - Prof. Riccardo D'AGOSTINO -	€ 719.950,00	€ 719.948,19	€ 0,00	€ 719.948,19
PON 01	Progetto "Modelli sperimentali biotecnologici integrati per lo sviluppo e la selezione di molecole di interesse per la salute dell'uomo" - PON01_00937 - Prof.ssa Maria BARILE	€ 115.016,90	€ 115.015,09	€ 0,00	€ 115.015,09
PON 01	Progetto "Sostenibilità della produzione di piante in vaso in ambiente mediterraneo" - PON01_01611 Dott.ssa Barbara DE LUCIA	€ 301.750,00	€ 301.748,19	€ 0,00	€ 301.748,19
	TOTALI	€ 42.380.603,91	€ 31.495.227,89	€ 3.484.296,19	€ 34.979.524,08

Nel corso del 2011 abbiamo potuto investire 6.983.000,00 di euro, devoluti dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito del mutuo contratto dal MIUR con oneri di ammortamento a proprio carico, per il cofinanziamento, nella misura di Euro 3.970.000,00, dell'edificio ex ENEL (l'ulteriore quota è stata invece coperta con fondi regionali) e, nella misura di Euro 3.013.000,00, per la realizzazione dei nuovi Dipartimenti Biologici.

Ulteriori euro 3.970.000,00 saranno devoluti dalla predetta Cassa nell'anno in corso e consentiranno il completamento dei predetti Dipartimenti e l'acquisizione dei relativi arredi e strumentazione tecnica.

Anche per l'anno 2011 possiamo registrare l'assenza del ricorso a forme di indebitamento. Tale condizione assume particolare significato se rapportata ai nuovi criteri per la determinazione dei vincoli assunzionali introdotti dal D. Lgs. 49/2012, che annoverano, tra gli indicatori che limitano ulteriormente la possibilità di procedere all'indizione di procedure concorsuali o all'assunzione di personale di ruolo, l'entità dell'indebitamento degli Atenei.

Come noto, il decreto in parola disciplina i limiti massimi dell'incidenza delle spese di personale di ruolo e a tempo determinato, inclusi gli oneri della contrattazione integrativa, nonché delle spese per l'indebitamento degli atenei, al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università.

Più in particolare, l'indicatore per l'individuazione del nuovo limite massimo (80%) delle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese, comprensive di oneri riflessi, di personale di competenza dell'anno di riferimento, ivi compresi il trattamento economico del Direttore Generale e del personale a tempo determinato, i

fondi della contrattazione integrativa e gli oneri per contratti di insegnamento, al netto di finanziamenti esterni, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Questa Università potrà, nell'anno in corso, procedere all'assunzione di personale di ruolo e di ricercatori a tempo determinato per una spesa non superiore al 20% di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente, anche nell'ipotesi di superamento del predetto limite dell'80% (è in corso l'immissione nell'apposita procedura PROPER delle informazioni per il calcolo di tale percentuale). Ove questo Ateneo avesse fatto ricorso, come peraltro in altre Università è avvenuto, a forme di indebitamento superiori ai limiti di cui alla predetta norma, la percentuale di assunzioni sarebbe scesa al 10%.

Giova rammentare come nel bilancio dell'anno corrente, in corrispondenza del Cap. 101020 "Stipendi ed altri assegni fissi ai Ricercatori", sia stato previsto uno specifico stanziamento, pari ad euro 380.000,00, che potrà consentire l'assunzione di n. 31 ricercatori vincitori di valutazioni comparative bandite da questa Università.

Un ulteriore stanziamento è stato disposto sul Cap. 101010 "Stipendi, Retribuzioni ed altri Assegni Fissi al Personale Docente", nella misura di euro 100.000,00, al fine di consentire la possibile assunzione di personale docente, anche tenuto conto di possibili casi di invarianza della spesa in caso di vincitori interni e nei limiti dei punti organico di cui al predetto contingente del 20%.

I risultati ottenuti - ribadisco - si debbono all'impegno e alla collaborazione di tutta la Comunità universitaria ed al senso di responsabilità di quanti hanno collaborato con convinzione.

Vorrei ribadirlo, tutto ciò non sarebbe stato possibile in assenza della oculata azione di contenimento della spesa, in particolare del personale, avviata sin dall'anno 2006. Se non avessimo intrapreso questa azione prudentiale e virtuosa, oggi la nostra situazione sarebbe certo ancora più grave.

Gli sforzi avviati dall'Ateneo barese, già a partire dalla fine del 2006, contenendo le assunzioni del personale nei limiti del 20% delle risorse liberate dal *turn over*, hanno consentito di convogliare larga parte di tali risorse a favore dell'assunzione di giovani ricercatori. Nel caso in cui tale politica di contenimento non fosse stata avviata, anticipando i tempi delle pesanti restrizioni sulle assunzioni e la stretta sul finanziamento statale introdotte dalle predette leggi, l'attuale situazione finanziaria sarebbe risultata, oggi, assai grave.

Di seguito si illustra, più in particolare, l'andamento della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario dall'anno 2009-2012, nonché la consistenza ed il costo del personale 2009-2011.

Tab. 1 – F.F.O. Uniba (Prima assegnazione e assegnazione definitiva), quota base, quota premiale e relative incidenze rispetto al totale degli atenei italiani che partecipano alla quota premiale. Dal 2009 al 2012

Voci che compongono il FFO	2009 (56 atenei)		2010 (54 atenei)		2011 (54 atenei)		2012 (54 atenei)	
	Valori	% Uniba su Totale atenei partecipanti	Valori	% Uniba su Totale atenei partecipanti	Valori	% Uniba su Totale atenei partecipanti	Valori	% Uniba su Totale atenei partecipanti
TOTALE QUOTA BASE di Uniba	185.871.042	3,05	167.123.116	3,03	164.106.572	2,97	161.920.114	3,05
Quota premiale Domanda (17%)	2.367.379	2,66	3.801.081	3,11	4.412.487	3,12	4.868.946	3,15
Quota premiale Risultati (17%)	2.367.379	2,66	3.131.655	2,56	4.869.387	3,44	5.803.388	3,75
Quota premiale Ricerca (66%)	7.618.312	2,20	10.762.712	2,26	11.690.668	2,13	13.094.765	2,18
Totale QUOTA PREMIALE di Uniba	12.353.069	2,36	17.695.448	2,46	20.972.542	2,52	23.767.099	2,61
Altre voci che compongono il FFO di Uniba (*)	12.450.258		14.201.262		3.661.002		2.228.626	
Totale FFO - Prima Assegnazione di Uniba (**)	210.674.369	2,99	199.019.826	2,97	188.740.116	2,90	187.915.839	2,96
Totale FFO - Assegnazione Definitiva di Uniba (**)	212.288.790		201.242.991		189.748.294		-	
QUOTA PREMIALE TOTALE ATENEI + Incidenza % su Totale FFO atenei partecipanti q.p. - l'assegnaz.	523.500.000	7,44	720.000.000	10,76	832.000.000	12,79	910.000.000	14,32

(*) Altre voci che compongono il FFO di Uniba sono: Nel 2009, Incremento costi di personale (10 M€) + Modello CNVSU (2,5M€); Nel 2010, incrementi stipendiali (14 M€); Nel 2011, intervento perequativo (1,9 M€) e assicurazione (1,7 M€); Nel 2012, solo intervento perequativo (2,2 M€).

(**) La Prima Assegnazione del FFO differisce in modo non trascurabile dalla Assegnazione Definitiva che viene comunicata dal Miur ben oltre il termine dell'anno finanziario di riferimento. Non si conosce, ad oggi, l'assegnazione definitiva del 2012.

Fonte: elaborazioni DAFG - Area Pianificazione e Controllo strategico, su dati Proper Miur al 18 giugno 2012

Tab. 2 - Variazioni percentuali delle incidenze di Uniba della quota premiale del FFO (rispetto al totale degli atenei partecipanti alla quota premiale)

Incidenze percentuali	2010, risp. anno prec.	2011, risp. anno prec.	2012, risp. anno prec.	Periodo 2009-2012	Periodo 2009-2011
Incidenza % Quota premiale Domanda (17%)	16,9	0,3	0,9	18,3	17,3
Incidenza % Quota premiale Risultati (17%)	-3,8	34,4	9,1	41,0	29,3
Incidenza % Quota premiale Ricerca (66%)	2,7	-5,8	2,4	-0,9	-3,2
Incidenza % Totale QUOTA PREMIALE di Uniba	4,2	2,4	3,6	10,7	6,8
Incidenza % Totale FFO Prima Assegnazione di Uniba	-0,7	-2,4	2,1	-1,0	-3,0
<i>Variazioni percentuali degli importi annuali</i>					
Totale FFO Prima Assegnazione di Uniba	-5,5	-5,2	-0,4	-10,8	-10,4

Tab. 3 - Consistenze del personale di ruolo al 31 dicembre

Personale	2008	2009	2010	2011
Ordinari	544	522	408	369
Associati	525	506	466	440
Ricercatori	792	821	801	788
Assistenti r.e.	23	17	6	6
Totale docenti	1.884	1.866	1.681	1.603
Personale T.A. inclusi dirigenti e CEL	1.793	1.773	1.628	1.592
TOTALE PERSONALE	3.677	3.639	3.309	3.195

Tab. 4 - Spesa (in migliaia di Euro) del personale di ruolo (ASSEGNI FISSI + oneri al 37,7%)

Personale	2008	2009	2010	2011
Ordinari	59.663	60.991	60.814	46.656
Associati	40.295	41.142	43.012	39.719
Ricercatori	39.269	43.822	47.484	46.208
Assistenti r.e.	1.668	1.398	1.100	422
Totale docenti	140.894	147.353	152.410	133.005
Personale T.A. inclusi dirigenti e CEL	61.524	66.299	65.042	60.075
TOTALE PERSONALE	202.419	213.652	217.452	193.080

Tab. 5 - VARIAZIONI PERCENTUALI delle consistenze del personale di ruolo al 31 dicembre

Personale	2009, risp. anno prec.	2010, risp. anno prec.	2011, risp. anno prec.	Periodo 2008- 2011	Periodo 2009-2011
Ordinari	- 4,0	- 21,8	- 9,6	- 32,2	- 29,3
Associati	- 3,6	- 7,9	- 5,6	- 16,2	- 13,0
Ricercatori	3,7	- 2,4	- 1,6	- 0,5	- 4,0
Assistenti r.e.	- 26,1	- 64,7	-	- 73,9	- 64,7
Totale docenti	- 1,0	- 9,9	- 4,6	- 14,9	- 14,1
Personale T.A. inclusi dirigenti e CEL	- 1,1	- 8,2	- 2,2	- 11,2	- 10,2
TOTALE PERSONALE	- 1,0	- 9,1	- 3,4	- 13,1	- 12,2

Tab. 6 - VARIAZIONI PERCENTUALI della spesa del personale di ruolo (ASSEGNI FISSI + oneri al 37,7%)

Personale	2009, risp. anno prec.	2010, risp. anno prec.	2011, risp. anno prec.	Periodo 2008- 2011	Periodo 2009-2011
Ordinari	2,2	- 0,3	- 23,3	- 21,8	- 23,5
Associati	2,1	4,5	- 7,7	- 1,4	- 3,5
Ricercatori	11,6	8,4	- 2,7	17,7	5,4
Assistenti r.e.	- 16,2	- 21,3	- 61,6	- 74,7	- 69,8
Totale docenti	4,6	3,4	- 12,7	- 5,6	- 9,7
Personale T.A. inclusi dirigenti e CEL	7,8	- 1,9	- 7,6	- 2,4	- 9,4
TOTALE PERSONALE	5,5	1,8	- 11,2	- 4,6	- 9,6

Le tabelle 1 e 2 evidenziano gli importi, le componenti, le incidenze e le variazioni del Fondo di Finanziamento ordinario nel triennio 2009-2011, oltre alla prospettazione di tali elementi anche per l'anno 2012.

Il significativo incremento dell'incidenza della quota premiale, pari a + 6,8% per il triennio 2009-2011 (+10,7%, se si considera anche il 2012), evidenzia il miglioramento della posizione relativa del nostro ateneo rispetto al totale dei cinquantaquattro atenei statali partecipanti al riparto della quota premiale. Tale incremento è il risultato del progressivo miglioramento degli indicatori relativi alla didattica (domanda e risultati) ed alla ricerca, che quasi tutti gli anni mostrano valori positivi in termini di variazione dell'incidenza.

Per quel che concerne le effettive assegnazioni FFO, si registrano, tuttavia, variazioni di segno negativo negli anni del periodo considerato, che evidenziano un decremento, dal 2009 al 2011, del 10,4%. Tale riduzione si è determinata a fronte dell'analoga riduzione, nel medesimo periodo, della spesa per assegni fissi del personale di ruolo pari al 9,6%.

Ed è alle famiglie e ai nostri giovani che questa Università ha sempre cercato di rivolgere il proprio appassionato impegno e la propria attenzione, evitando l'assunzione di scelte che potessero compromettere la possibilità di affrontare con serenità il proprio percorso di studio, in particolare in un periodo, quale quello che stiamo vivendo, caratterizzato da profonde incertezze e scarse prospettive occupazionali.

E così, mentre altri Atenei, pur nel contesto descritto, stanno aumentando, talvolta in modo significativo, tasse e contributi per l'iscrizione ai corsi di laurea, anche in dispregio al divieto, normativamente previsto, del superamento del tetto del 20% nel rapporto tra tasse e contributi e Fondo di Finanziamento Ordinario (con percentuali che, secondo la recente indagine condotta dal quotidiano "la Repubblica", tra le 34 università che hanno superato il rapporto in taluni casi raggiungono punte del 41%), anche per il 2011 il rapporto dell'Ateneo barese resta al di sotto di tale tetto, attestandosi, secondo i dati del rendiconto qui di seguito sintetizzati, al 16,80%.

A	Cap. 101010 "Tasse corsi di laurea e D.U.	10.818.924,10
B	Cap. 101090 "Contributi corsi di laurea e diplomi universitari"	24.120.891,18
C	Totale (A + B)	34.939.815,28

D	Cap. 105010 (USCITE) "Rimborso tasse scolastiche e contributi riscossi dal bil."	3.075.119,00
----------	--	--------------

E	Totale tasse e contributi al netto rimborsi (C - D)	31.864.696,28
----------	---	---------------

F	Rapporto tasse e contributi/FFO (E : 189.748.294,00 x 100)	16,80%
----------	--	--------

Voglio tuttavia ribadirlo con fermezza, siamo un Ateneo in cui, a causa del minor reddito delle famiglie rispetto a quello delle famiglie del nord, circa settemila studenti vincitori o idonei di borsa di studio ADISU frequentano la nostra Università con esonero totale dal pagamento di tasse e contributi, mentre sono circa 16.000 gli studenti che godono di esoneri parziali, talvolta rilevanti. Tale condizione, pur meritevole di tutela, determina un ulteriore sottofinanziamento dell'Ateneo barese, rispetto al quale, ribadisco, nell'ambito del modello di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario, non sussiste alcuna leva perequativa!

Ed è per questa ragione che, nell'ambito dello specifico stanziamento di 5 milioni di euro a favore del sistema universitario pugliese, di recente approvato dalla Giunta Regionale nella sessione di assestamento di bilancio, chiederemo al medesimo ente regionale che il riparto, almeno parziale, di tale stanziamento avvenga in considerazione del minor gettito di tasse e contributi riveniente dalle iscrizioni di studenti titolari o idonei di borsa ADISU.

Vorrei ribadirlo, pur a fronte degli sforzi prodotti e dei lusinghieri risultati ottenuti, qualora la miope politica di tagli al sistema universitario dovesse proseguire, sarà difficile garantire la tenuta del sistema ed il mantenimento o miglioramento dei servizi. E invece a migliorare e implementare ogni servizio stiamo lavorando e continueremo a lavorare.

Certo abbiamo profuso grandi sforzi per contenere la spesa, in particolare di parte corrente, limitando i consumi per telefonia, anche grazie al graduale passaggio al sistema VOIP, nonché sostituendo gradualmente gli impianti di riscaldamento a gasolio con nuovi impianti a metano.

Non possiamo, tuttavia, esimerci dall'assicurare, ai nostri studenti ed alla collettività, un livello di servizi degno di un Paese civile.

Ulteriori risparmi per spese correnti potranno maturare con la realizzazione di soluzioni tecniche che consentano l'ottenimento di risparmi energetici, anche mediante lo sfruttamento di tetti e superfici sui quali collocare pannelli fotovoltaici.

Tanto consentirà di abbattere i costi per forza motrice, sostenuti integralmente dal bilancio autonomo di Ateneo e la cui entità dipende in larga parte dai consumi registrati presso le strutture di ricerca, anche tenuto conto della necessità di assicurare il funzionamento, tra gli altri, dei laboratori (frigoriferi, attrezzature scientifiche, etc.), delle aule e delle biblioteche.

Il percorso intrapreso, siamo certi, consentirà di ulteriormente razionalizzare i consumi, liberando risorse che potranno essere indirizzate verso ulteriori investimenti a favore della ricerca e del diritto allo studio.

Nel rinviare, per ulteriori approfondimenti sulla gestione dell'esercizio finanziario 2011, alla relazione tecnica accompagnatoria al conto consuntivo 2011 ed ai relativi elaborati contabili, mi sia consentito, in conclusione, di ringraziare, per l'importante lavoro svolto, il Delegato del Rettore al Bilancio, Prof. Gianvito Giannelli, il Direttore Amministrativo, Dott. Giorgio De Santis, la Commissione Bilancio, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, il personale tutto del suddetto Dipartimento, e tutti coloro che hanno fornito il proprio positivo e concreto contributo ai fini della predisposizione del rendiconto consuntivo dell'esercizio 2011.

Un ringraziamento particolare, infine, va a tutti i presenti che, pur consapevoli della gravità dell'ora, che ci ha determinati ad approvare il piano di rientro 2010 - 2012, hanno voluto dividerlo anche se nella

considerazione che una moderna e dinamica organizzazione (specie delle dimensioni del nostro Ateneo), comporta costi cui è difficile sottrarsi se non a discapito della sua stessa funzionalità istituzionale.

Concludo, pertanto, sottoponendo al Vostro giudizio il consuntivo 2011, confidando nella sua approvazione.

Bari, 19 giugno 2012

Corrado Petrocelli